

Patto academia-investitori per la sostenibilità

ANDREA DI TURI

La transizione in atto verso un modello di sviluppo sostenibile esige su vasta scala la creazione o comunque il rafforzamento di competenze e professionalità adeguate. Più persone, insomma, in grado di gestirla, magari perché abituate già nella formazione a sviluppare la necessaria forma mentis. In questo senso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite si stanno imponendo come riferimento globale. E ci sono proprio gli SDGs al centro della prima edizione del "Master in Management of Sustainable Development Goals" lanciato da Lumsa Master School, al quale ieri a Roma, alla presenza del cardinale Peter Turkson, prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo

umano integrale e di Enrico Giovannini, portavoce di Asvis, è stato dedicato il primo di una serie di eventi che fino al 20 ottobre riuniranno personalità del mondo accademico, istituzionale e sociale intorno ai temi al centro del master.

Il master, di primo livello e durata annuale, ha il patrocinio del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, di Onu e Banca Mondiale e nasce dalla partnership tra la scuola di formazione post-laurea della Lumsa e Candriam Investors Group, gestore patrimoniale europeo. Forte della sua lunga esperienza nel campo degli investimenti sostenibili e responsabili (Sri), sempre Candriam ha appena lanciato Candriam Academy, piattaforma online di formazione gratuita dedicata allo Sri, rivolta innanzitutto agli intermediari finanziari ma a-

perta a chiunque desideri approfondire l'argomento e, superando i moduli formativi previsti dal percorso, ottenere una certificazione. Oltre che in inglese, la piattaforma è stata lanciata in italiano, con la versione in francese in arrivo: è un fatto interessante, per nulla scontato quando si tratta di player internazionali abituati a muoversi sullo scenario globale e che sembra indicare l'Italia come uno dei Paesi più "caldi", e quindi da seguire, sul fronte della finanza sostenibile. A confermarlo, la scorsa settimana, la partenza del "Master in Finanza: strumenti, mercati e sostenibilità", il primo in Italia (di secondo livello, durata annuale) dedicato specificamente alla finanza sostenibile. A proporlo è **Altis-Cattolica** l'Alta Scuola Impresa e Società dell'Università **Cattolica** del Sacro Cuore di Milano, anche qui in

partnership, oltre che con il Forum per la Finanza sostenibile, con importanti operatori nel campo degli investimenti sostenibili fra cui Etica sgr (società di gestione del risparmio del Gruppo Popolare Banca Etica), Banca Prossima (la banca per il non profit del Gruppo Intesa Sanpaolo), Bnl Gruppo Bnp Paribas. Gli SDGs paiono dunque rappresentare un terreno ideale su cui edificare una sorta di alleanza tra accademia e investitori per l'educazione alla sostenibilità. I Pri, i principi dell'Onu per l'investimento responsabile, insieme a PwC hanno appena pubblicato un report in cui spiegano perché gli investitori dovrebbero farsi parte attiva nel raggiungimento degli SDGs. E considerarli una guida per l'allocatione sostenibile degli investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appuntamento alla Lumsa

Le iniziative

La Lumsa lancia il primo master sugli Obiettivi Onu 2030
Altis-Cattolica sulla finanza etica

